

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
MARIO CLEMENTE MASTELLA

**La seduta comincia alle 10,30.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantaquattro.

**Seguito della discussione del disegno di legge S. 1922, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 2 del 2003: Differimento misure agevolative in materia di tasse automobilistiche (approvato dal Senato) (3650).**

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite all'articolo 1 del decreto-legge.

Avverte che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Comunica altresì le proposte emendative dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

ANTONIO PEPE, *Relatore*, invita i presentatori a ritirare gli emendamenti Benvenuto 1.1 e 1.2 ed a trasfondere il contenuto in un ordine del giorno, esprimendo altrimenti parere contrario; esprime altresì parere contrario sulle restanti proposte emendative.

MANLIO CONTENUTO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

**Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 10,40, è ripresa alle 11,05.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

**Si riprende la discussione.**

ANTONIO PEPE, *Relatore*, precisa che la Commissione invita al ritiro del solo emendamento Benvenuto 1.1, il cui contenuto potrebbe essere trasfuso in un ordine del giorno.

MANLIO CONTENUTO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

GIORGIO BENVENUTO, richiamate le finalità del suo emendamento 1.1, manifesta disponibilità a ritirarlo e preannuncia la presentazione di un ordine del giorno di

analogo contenuto qualora il rappresentante del Governo manifesti l'intendimento di accettare tale documento di indirizzo.

MARIO LETTIERI, richiamati i positivi effetti che deriverebbero dall'attuazione delle disposizioni recate dall'emendamento Benvenuto 1.1, di cui è cofirmatario, rileva che i presentatori valuteranno l'opportunità di ritirarlo sulla base della disponibilità del Governo ad estendere la platea dei beneficiari della misura agevolativa prevista al comma 1 dell'articolo 1 del provvedimento d'urgenza.

GIANPIETRO SCHERINI ricorda che il provvedimento d'urgenza in esame estende il periodo temporale di applicazione delle agevolazioni fiscali previste dal decreto-legge n. 138 del 2002, convertito dalla legge n. 178 del 2002, relativamente alle formalità connesse agli atti di acquisto di autoveicoli, al fine di incentivare la diffusione dei dispositivi antinquinamento.

MANLIO CONTENTO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, manifesta la disponibilità del Governo ad accettare l'ordine del giorno al quale ha fatto riferimento il deputato Benvenuto.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Benvenuto 1.1 è stato ritirato dai presentatori.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Benvenuto 1.2.*

ALBERTO NIGRA richiama le finalità dell'emendamento Benvenuto 1.3, di cui è cofirmatario.

MARIO LETTIERI, osservato che l'emendamento Benvenuto 1.3, di cui è cofirmatario, persegue fini di equità, invita l'Assemblea ad approvarlo.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Benvenuto 1.3.*

ALBERTO NIGRA auspica l'approvazione dell'emendamento Benvenuto 1.4, di cui è cofirmatario, e ne richiama le finalità.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Benvenuto 1.4.*

GIORGIO BENVENUTO illustra le finalità del suo emendamento 1.5, invitando il relatore ed il rappresentante del Governo a riconsiderare il parere contrario precedentemente espresso.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Benvenuto 1.5.*

GIORGIO BENVENUTO illustra le finalità dei suoi emendamenti 1.6 e 1.7.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Benvenuto 1.6 e 1.7.*

ALFIERO GRANDI, manifestata perplessità sulla forma di copertura finanziaria individuata nell'articolo 1 del decreto-legge, invita l'Assemblea ad approvare l'emendamento Benvenuto 1.8, di cui è cofirmatario.

MARIO LETTIERI, giudicato inopportuno provvedere alla copertura degli oneri finanziari recati dal provvedimento d'urgenza in esame con il ricorso ai fondi destinati al credito d'imposta, auspica l'approvazione dell'emendamento Benvenuto 1.8.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Benvenuto 1.8.*

ALFIERO GRANDI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Benvenuto 1.9, di cui è cofirmatario, lamentando, in particolare, il fatto che il Governo non abbia fornito dati precisi relativamente al ricorso allo strumento del credito d'imposta.

MARIO LETTIERI, giudicato errato il ricorso ai fondi destinati al credito di imposta per la copertura finanziaria degli oneri recati dall'attuazione del provvedimento in esame, paventa le deleterie conseguenze che ne deriveranno per le piccole e medie imprese.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Benvenuto 1.9.*

ALBERTO NIGRA illustra le finalità dell'articolo aggiuntivo Gambini 1.01, di cui è cofirmatario, che prevede la graduale soppressione dell'imposta provinciale di trascrizione sull'acquisto di autoveicoli usati, anche allo scopo di rendere più dinamico il mercato automobilistico.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Gambini 1.01.*

ALFIERO GRANDI, richiamate le ragioni che lo inducono a sostenere l'opportunità di sopprimere l'imposta provinciale di trascrizione sull'acquisto di autoveicoli usati, auspica l'approvazione dell'articolo aggiuntivo Gambini 1.02; invita altresì il Governo a modificare con sollecitudine l'articolo 24 della legge finanziaria per il 2003.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Gambini 1.02.*

ERMINIO ANGELO QUARTIANI ricorda che il suo articolo aggiuntivo 1.04 prevede opportuni incentivi volti ad agevolare l'acquisto di autovetture nuove a basso impatto ambientale.

GIORGIO BENVENUTO invita il Governo ad adottare misure di carattere strutturale per far fronte al progressivo declino industriale del Paese.

MARIO LETTIERI osserva che il disposto dell'articolo aggiuntivo Quartiani 1.04

appare coerente con le finalità perseguite dal provvedimento d'urgenza in esame.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
MARIO CLEMENTE MASTELLA

MARIO LETTIERI sottolinea, in particolare, l'esigenza di adottare misure volte a ridurre le emissioni inquinanti causate dai combustibili per autoveicoli.

SERGIO GAMBINI osserva che l'approvazione dell'articolo aggiuntivo Quartiani 1.04 consentirebbe di favorire la diffusione di veicoli alimentati a metano, a GPL ed a trazione elettrica, con conseguenti benefici effetti per l'ambiente.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Quartiani 1.04.*

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

MANLIO CONTENUTO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, accetta gli ordini del giorno Grandi n. 1 e Benvenuto n. 2, purché riformulati.

GIORGIO BENVENUTO accetta le riformulazioni proposte del suo ordine del giorno n. 2 e dell'ordine del giorno Grandi n. 1, di cui è cofirmatario.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

CARMINE DEGENNARO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sul disegno di legge di conversione.

GIORGIO BENVENUTO, nel dichiarare l'astensione sul disegno di legge di conversione, sottolinea il carattere limitato delle misure previste dal provvedimento d'urgenza, che prevede, fra l'altro, una forma di copertura finanziaria a suo giudizio impropria; invita altresì l'Esecutivo

ad adottare una politica fiscale più organica ed incisiva in favore del comparto industriale.

ALBERTO NIGRA, sottolineata l'esigenza di adottare misure agevolative che si inscrivano nel contesto di un'organica politica industriale volta ad affrontare la grave crisi del settore automobilistico, esprime rammarico e delusione per la portata limitata del provvedimento d'urgenza in esame; dichiara quindi l'astensione sul disegno di legge di conversione.

ALFIERO GRANDI, nel lamentare che le misure previste nel provvedimento d'urgenza — giudicate inadeguate — non si inscrivono in un quadro strategico di interventi volti a favorire il rilancio del comparto automobilistico, manifesta forti perplessità sulla forma di copertura finanziaria individuata nei commi 2 e 3 dell'articolo 1, particolarmente penalizzante per le piccole imprese. Invita altresì l'Esecutivo a promuovere iniziative idonee a risolvere la grave crisi finanziaria che interessa le amministrazioni provinciali.

MARIO LETTIERI, nel dichiarare l'astensione del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione, sottolinea la portata limitata del provvedimento d'urgenza, esprimendo rammarico per l'indisponibilità del Governo e della maggioranza a recepire modifiche migliorative del testo; lamenta inoltre la sostanziale assenza di una politica industriale dell'Esecutivo, il quale non ha assunto efficaci iniziative a sostegno del settore automobilistico ed ha adottato provvedimenti di carattere fiscale penalizzanti per i contribuenti. Preannunzia infine un'attenta vigilanza sul rispetto, da parte del Governo, degli impegni conseguenti agli ordini del giorno accettati.

ALFONSO GIANNI, nel dichiarare voto contrario sul disegno di legge di conversione, giudica insufficienti le misure agevolative previste dal provvedimento d'urgenza in favore del settore automobilistico, per il cui rilancio sarebbero necessari

interventi molto più incisivi; sottolinea altresì l'opportunità di avviare un'approfondita riflessione sul tema della mobilità individuale e collettiva, urbana ed extraurbana.

LAURA CIMA dichiara l'astensione dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che giudica inidoneo a risolvere il grave problema dell'inquinamento, in particolare nelle grandi città; auspica altresì l'adozione di misure volte ad incentivare la diffusione di veicoli alimentati a metano.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 3650.*

**Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 15 del 2003: Interventi urgenti nei territori colpiti da calamità naturali (3664).**

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge.

Avverte altresì che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Comunica infine le proposte emendative dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 25*).

GIULIANA REDUZZI, sottolineata l'urgenza di proseguire l'opera di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali, giudica insufficienti le risorse finanziarie a tal fine stanziata dal decreto-legge in esame.

TOMMASO FOTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.40 della Commissione ed invita al ritiro delle restanti proposte emendative, sulle quali esprime altrimenti parere contrario; invita altresì la V Commissione ad un'ulteriore riflessione sulla materia trattata

dall'articolo 1-ter del provvedimento d'urgenza, nel testo comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione, nonché sul parere reso sull'emendamento 1.41 della Commissione e sull'articolo aggiuntivo Patria 1-ter.05. Ove la Commissione bilancio non ritenga di riconsiderare le conclusioni cui è pervenuta, la VIII Commissione accoglierebbe l'invito a sopprimere l'articolo 1-ter.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Di Gioia 1.18 e Abbondanzieri 1.2.*

GIOVANNI MARIO SALVINO BURTONE lamenta l'inadeguatezza delle risorse finanziarie stanziare per consentire la prosecuzione dell'opera di ricostruzione nei territori colpiti da eventi calamitosi.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Burtone 1.17.*

MARISA ABBONDANZIERI osserva che, anche alla luce dei dati forniti dal Dipartimento della protezione civile, le risorse stanziare con il provvedimento d'urgenza in esame appaiono insufficienti a finanziare gli interventi da attuare nelle aree colpite da eventi calamitosi.

ROBERTO RUTA, osservato che le misure finanziarie previste dal provvedimento d'urgenza in esame non sembrano tenere conto della vastità dei danni causati dagli eventi calamitosi, auspica che il Governo assuma con sollecitudine idonee iniziative per consentire la prosecuzione dell'opera di ricostruzione, in particolare nel Molise.

LAURA CIMA osserva che il provvedimento d'urgenza in esame, oltre a stanziare risorse finanziarie insufficienti, non reca misure organiche in materia di prevenzione del rischio sismico ed idrogeolo-

gico; dichiara quindi di voler sottoscrivere gli emendamenti presentati dal deputato Abbondanzieri, che prevedono un incremento degli stanziamenti previsti.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Abbondanzieri 1.1, Burtone 1.19, Realacci 1.20, Cima 1.16 e Burtone 1.22.*

FABRIZIO VIGNI giudica inadeguate le risorse finanziarie stanziare per consentire le attività di ricostruzione nei territori colpiti da eventi calamitosi.

#### PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

FABRIZIO VIGNI auspica, quindi, la definizione di tempi certi per la conclusione delle opere, prevedendo il progressivo incremento delle risorse da stanziare a tal fine.

TOMMASO FOTI, *Relatore*, rilevato che un eventuale incremento degli stanziamenti previsti dal provvedimento d'urgenza in esame risulterebbe privo di adeguata copertura finanziaria, ricorda che è stata avanzata la richiesta di accedere ai finanziamenti dell'Unione europea.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Abbondanzieri 1.3 e 1.4, gli identici Abbondanzieri 1.5, Cima 1.15 e Di Gioia 1.21, nonché i subemendamenti Parolo 0.1.40.1 e 0.1.40.2; approva quindi l'emendamento 1.40 della Commissione.*

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

#### **Sull'uccisione del sovrintendente di polizia Emanuele Petri.**

PRESIDENTE (*Si leva in piedi e con lui l'intera Assemblea ed il rappresentante del Governo*) esprime, anche a nome dell'intera Assemblea, solidarietà alla polizia di Stato e cordoglio ai familiari del sovrin-

tendente Emanuele Petri, assassinato sabato scorso nell'adempimento del proprio dovere: tutte le forze politiche sapranno concorrere ad una risposta ferma ed unitaria contro la barbarie terroristica, atteso che la cultura della legalità è patrimonio profondamente radicato nelle istituzioni e nella società civile (*Generali applausi*).

Sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 13,30, è ripresa alle 15.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PUBLIO FIORI

**Svolgimento di interrogazioni  
a risposta immediata.**

TIZIANA VALPIANA illustra la sua interrogazione n. 3-2021, sul rifinanziamento dei programmi di edilizia sanitaria.

GIROLAMO SIRCHIA, *Ministro della salute*, osservato che le risorse finanziarie stanziata dalla legge n. 67 del 1988 per l'edilizia sanitaria non sono state totalmente utilizzate dalle regioni, giudica inopportuna la previsione di ulteriori risorse, ritenendo più proficuo indurre le regioni ad utilizzare quelle già disponibili. Fa presente tuttavia che sono state già ammesse a finanziamento numerose opere infrastrutturali e che è stata avviata la realizzazione di centri di eccellenza nel Meridione.

TIZIANA VALPIANA si dichiara soddisfatta per l'avvio di un piano di ammodernamento delle strutture ospedaliere, pur sottolineando l'assoluta necessità di un ulteriore stanziamento di risorse.

LUCA VOLONTÈ illustra la sua interrogazione n. 3-2022, sulle vicende connesse al rinnovo contrattuale del comparto scuola.

GIULIO TREMONTI, *Ministro dell'economia e delle finanze*, osservato che i dati

relativi alla riduzione numerica del personale docente sono in fase di avanzata elaborazione, assicura che entro breve tempo sarà disponibile l'entità delle economie di spesa da destinare, ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 448 del 2001, alla valorizzazione professionale del personale.

LUCA VOLONTÈ, manifestato apprezzamento per la risposta fornita dal ministro, auspica che, non appena disponibili i dati relativi alle economie di spesa realizzate, si proceda al rinnovo del contratto collettivo concernente il comparto della scuola.

VINCENZO MILIOTO illustra la sua interrogazione n. 3-2023, sulla privatizzazione della Atisale Spa.

GIULIO TREMONTI, *Ministro dell'economia e delle finanze*, rilevato che le garanzie stabilite per la cessione della società Atisale prevedono il mantenimento per un triennio degli attuali livelli occupazionali e la conferma del piano industriale, ricorda che l'amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, sulla base della convenzione appositamente sottoscritta con la Solvay, continuerà a riscuotere i canoni concessori relativamente all'attività estrattiva del sale; ritiene quindi non sussista la possibilità che il futuro titolare della Atisale Spa eluda gli impegni sanciti nell'ambito della procedura di cessione.

VINCENZO MILIOTO si dichiara soddisfatto della risposta.

GIORGIO CONTE illustra la sua interrogazione n. 3-2028, sulle ipotesi progettuali relative alla linea Milano-Venezia dell'alta capacità ferroviaria.

PIETRO LUNARDI, *Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*, premesso che il progetto dell'alta velocità ferroviaria è considerato imprescindibile condizione per lo sviluppo del Paese e costituisce una priorità per il Governo, assicura che il

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti valuterà con attenzione le ipotesi progettuali presentate relativamente alla linea Milano-Venezia, tenendo conto dell'impegno finanziario che comportano, dell'impatto ambientale e delle valutazioni degli enti territoriali interessati. Preannunzia infine che la realizzazione dell'intervento infrastrutturale sarà inserita nel prossimo documento di programmazione economico-finanziaria.

GIORGIO CONTE, anche a nome del gruppo di Alleanza nazionale, si dichiara pienamente soddisfatto; ricorda altresì che il progetto presentato dal comune di Vicenza ha ricevuto il consenso di tutti gli enti locali interessati, oltre che delle associazioni di categoria e dei comitati di cittadini.

FRANCESCO MONACO illustra la sua interrogazione n. 3-2024, concernente gli intenti del Governo nella conduzione della politica estera sulla crisi irachena.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, rilevato che la linea politica seguita dal Governo è coerente con le conclusioni del Consiglio europeo straordinario del 17 febbraio scorso, che peraltro ha attivamente concorso a definire, sottolinea la necessità di disarmare l'Iraq — ricorrendo all'uso della forza quale *extrema ratio* — salvaguardando, nel contempo, il prestigio e l'autorevolezza del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Osserva altresì che, nel caso di un intervento militare non autorizzato dall'ONU, l'Italia opererebbe di concerto con i *partner* europei al fine di superare eventuali problemi con paesi alleati ed amici.

FRANCESCO MONACO, nel dichiararsi insoddisfatto, rileva che il ministro Giovanardi non ha smentito le dichiarazioni rese, nel corso del vertice europeo straordinario del 17 febbraio scorso, dal Presidente del Consiglio dei ministri, del quale stigmatizza l'ambigua posizione politica in merito alla crisi irachena (*Commenti del*

*ministro Giovanardi, che ritiene non verificare talune osservazioni del deputato Monaco*).

DARIO GALLI illustra l'interrogazione Cè n. 3-2025, sui tempi di esercizio della delega in materia di mercato del lavoro.

ROBERTO MARONI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*, osserva che la legge richiamata nell'atto ispettivo, la cui stesura è frutto anche del proficuo lavoro svolto dal professor Marco Biagi, costituisce, unitamente al Patto per l'Italia, un'importante riforma strutturale volta a rendere più flessibile il mercato del lavoro e ad accrescere il tasso di occupazione; ritiene altresì che prima dell'inizio del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea potranno essere predisposti i decreti legislativi concernenti il riordino strutturale del mercato del lavoro, con particolare riferimento ai servizi per l'impiego, al ruolo degli operatori privati ed alle nuove tipologie contrattuali.

DARIO GALLI, nel dichiararsi soddisfatto della risposta, esprime apprezzamento per lo sforzo profuso dal Governo al fine di garantire la necessaria flessibilità del mercato del lavoro e di contrastare una pericolosa tendenza alla deindustrializzazione, che ha influito negativamente sui livelli occupazionali; nell'auspicare altresì il rispetto dei tempi previsti per l'attuazione della delega conferita all'Esecutivo dalla legge richiamata nell'atto ispettivo, ribadisce il pieno sostegno della Lega nord Padania all'operato del ministro Maroni.

LIVIA TURCO illustra la sua interrogazione n. 3-2026, sul rifinanziamento dell'istituto del reddito minimo di inserimento.

ROBERTO MARONI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*, osservato che la sperimentazione del reddito minimo di inserimento, conclusasi nel dicembre 2002, non ha conseguito i risultati auspicati, sottolinea l'opportunità di adottare misure

che favoriscano l'inserimento nel mondo del lavoro e di ricorrere allo strumento alternativo del reddito di ultima istanza, volto a sostenere i cittadini che non beneficiano di alcuna forma di protezione sociale. Il Governo tuttavia ha previsto un ulteriore finanziamento del reddito minimo di inserimento fino al giugno 2003 per ridurre l'impatto sociale che il termine dell'intervento potrebbe determinare.

LIVIA TURCO si dichiara profondamente insoddisfatta; esprime altresì preoccupazione per il fatto che il Governo non sembra voler dar seguito all'impegno assunto con gli enti locali interessati, paventando deleterie conseguenze per le famiglie che hanno beneficiato del reddito minimo di inserimento. Lamenta altresì il fatto che non sia stata presentata al Parlamento la prevista relazione sui risultati della sperimentazione di una misura determinante nella lotta alla povertà.

ANGELO SANTORI illustra la sua interrogazione n. 3-2027, concernente le informazioni fornite dall'INPS sulle spettanze dei pensionati.

ROBERTO MARONI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*, osserva che l'INPS presta particolare attenzione alla formazione ed all'aggiornamento professionale dei dipendenti, rileva che presso le sedi dell'Istituto è stata potenziata l'attività di informazione agli utenti. Nel sottolineare, inoltre, che gli episodi denunciati nell'atto di sindacato ispettivo sono da imputare a responsabilità individuali, assicura di aver impartito le necessarie disposizioni affinché il richiamato Istituto individui e punisca i dipendenti che abbiano assunto comportamenti scorretti, che definisce odiosi.

ANGELO SANTORI, nel dichiararsi particolarmente soddisfatto, manifesta apprezzamento per l'impegno profuso dal Governo in favore dei pensionati; invita peraltro l'Esecutivo ad intervenire con sollecitudine affinché si ponga fine alla campagna denigratoria della quale è oggetto.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 15,50, è ripresa alle 16.**

### Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottanta.

### Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 3664.

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge.

GASPARE GIUDICE, in qualità di presidente del comitato pareri della V Commissione, dà conto delle ragioni che hanno indotto la V Commissione e proporre la soppressione dell'articolo 1-ter del decreto-legge e ad esprimere parere contrario sull'emendamento 1.41 della Commissione, nonché sull'articolo aggiuntivo Patria 1-ter.05.

TOMMASO FOTI, *Relatore*, alla luce del parere espresso dalla V Commissione, ritira l'emendamento 1.41 della Commissione.

FAMIANO CRUCIANELLI, richiamate le finalità dell'emendamento Abbondanzieri 1.11, di cui è cofirmatario, chiede al relatore ed al rappresentante del Governo di chiarire le ragioni del parere contrario espresso.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, sottolinea l'opportunità di evitare la definizione di procedure eccessivamente farraginose che potrebbero determinare ritardi nell'impiego delle risorse stanziare.

FABRIZIO VIGNI, giudicati non condizionali i chiarimenti forniti dal rappresentante del Governo, raccomanda l'approvazione dell'emendamento Abbondanzieri 1.11, di cui è cofirmatario, volto a garantire la prosecuzione degli interventi di ricostruzione nelle aree colpite da eventi calamitosi.

MARISA ABBONDANZIERI osserva che il suo emendamento 1.11 tiene conto delle diverse esigenze avvertite dai territori colpiti da eventi calamitosi.

TOMMASO FOTI, *Relatore*, ribadisce l'orientamento contrario all'emendamento Abbondanzieri 1.11, la cui eventuale approvazione renderebbe più complesse e farraginose le procedure da attivare per gli interventi a favore delle aree colpite da calamità naturali.

FAMIANO CRUCIANELLI adombra il dubbio che il Governo non intenda assumere impegni vincolanti con gli enti locali delle aree colpite da eventi calamitosi.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Abbondanzieri 1.11.*

GIOVANNI MARIO SALVINO BURTONE, richiamate le finalità del suo emendamento 1.30, sottolinea la necessità di adottare misure a sostegno dei settori produttivi della provincia di Catania, gravemente penalizzati dall'attività eruttiva dell'Etna e dalla conseguente presenza di ceneri laviche.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Burtone 1.30 e Realacci 1.31.*

FABRIZIO VIGNI richiama le ragioni che lo inducono a sostenere l'opportunità di sopprimere il comma 5 dell'articolo 1 del provvedimento d'urgenza.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Abbondanzieri 1.12 e 1.13.*

MARISA ABBONDANZIERI illustra le finalità del suo emendamento 1.14.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Abbondanzieri 1.14 ed approva l'emendamento 1-ter.1 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).*

UGO PAROLO ritira i suoi articoli aggiuntivi 1-ter.014 e 1-ter.018.

PIERO RUZZANTE, a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, fa suo l'articolo aggiuntivo Parolo 1-ter.018.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Parolo 1-ter.018, fatto proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.*

GIOVANNI MARIO SALVINO BURTONE illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 1-ter.024, sottolineando, in particolare, le difficoltà incontrate dal settore agricolo in Sicilia.

ANNA FINOCCHIARO, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Burtone, ritiene si debba prevedere un adeguato risarcimento dei danni subiti dal settore agricolo siciliano a causa della presenza di cenere lavica conseguente all'eruzione dell'Etna.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Burtone 1-ter.024, 1-ter.022 e 1-ter.023.*

RENZO PATRIA ritira il suo articolo aggiuntivo 1-ter.05, preannunciando la presentazione di un ordine del giorno di analogo contenuto, che invita il Governo ad accettare.

UGO PAROLO ritira l'articolo aggiuntivo Guido Giuseppe Rossi 1-ter.06, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Di Gioia 1-ter.07.*

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

Avverte che la Presidenza non ritiene ammissibile l'ordine del giorno Grotto n. 8.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, accetta gli ordini del giorno Catanoso n. 1, Lo Presti n. 2, Stradella n. 5, Borrelli n. 6, Raffaella Mariani n. 7, Guido Dussin n. 16, Guido Giuseppe Rossi n. 18, Stucchi n. 19, Marcora n. 21 e Rosso n. 22; non accetta gli ordini del giorno Di Gioia n. 9 e Rava n. 14; accoglie infine come raccomandazione i restanti ordini del giorno.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Di Gioia n. 9 e Rava n. 14.*

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta, che sospende fino alle 17.

**La seduta, sospesa alle 16,50, è ripresa alle 17.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

**Informativa urgente del Governo sul tragico episodio avvenuto sul treno Roma-Arezzo, che è costato la vita al sovrintendente della POLFER Emanuele Petri, e sullo stato della lotta al terrorismo.**

BEPPE PISANU, *Ministro dell'interno*, esprime preliminarmente cordoglio ai familiari del sovrintendente Emanuele Petri, caduto nell'adempimento del proprio dovere (*Generali applausi, cui si associano i membri del Governo — L'Assemblea si leva in piedi*). Rivolge inoltre un plauso ed un ringraziamento al sovrintendente Fortunato, rimasto ferito nel conflitto a fuoco con i terroristi ed al suo collega Di Fronzo, che ha agito anch'egli con altissimo senso

del dovere; ricorda peraltro di aver chiesto al Presidente della Repubblica di conferire ai tre eroici operatori delle forze dell'ordine la medaglia d'oro al valore civile. Fornisce quindi una dettagliata ricostruzione del conflitto a fuoco verificatosi domenica scorsa sul treno Roma-Arezzo che ha portato all'uccisione di Mario Galesi ed all'arresto di Nadia Desdemona Lioce, entrambi noti agli inquirenti come appartenenti alle brigate rosse; ricorda peraltro che il 3 marzo scorso è pervenuta alla redazione genovese dell'ANSA una telefonata di rivendicazione dell'accaduto. Rilevato, inoltre, che il Ministero dell'interno non intende tollerare violazioni del regime di riservatezza dell'attività investigativa in corso, fa presente che l'impegno profuso dalle forze dell'ordine ha consentito di conseguire significativi risultati nella lotta al terrorismo, anche in riferimento alle indagini relative agli omicidi dei professori Biagi e D'Antona. Dà quindi conto delle iniziative assunte per fronteggiare la persistente minaccia terroristica, che non può essere in alcun modo sottovalutata, ricordando che è stato dato particolare impulso all'attività di prevenzione e che, secondo quanto risulta agli inquirenti, le nuove brigate rosse perseguono finalità di sovvertimento dell'ordine democratico; in tale contesto, il Governo intende mantenere l'ordine e la sicurezza pubblica senza compromettere l'esercizio di diritti costituzionalmente garantiti: i movimenti che manifestano pacificamente rappresentano quindi un'autentica risorsa per la democrazia e non possono essere in alcun modo assimilati ad organizzazioni dedite ad attività eversive. Auspica infine una generale mobilitazione nel Paese ed un impegno unitario delle forze politiche per sconfiggere definitivamente il terrorismo.

FABRIZIO CICCHITTO, a nome del gruppo di Forza Italia, si associa alle espressioni di cordoglio che il ministro dell'interno ha rivolto ai familiari ed alle vittime del tragico episodio verificatosi domenica scorsa. Sottolineata, inoltre, l'opportunità di evitare atteggiamenti volti a demonizzare gli avversari politici che,

oltre a radicalizzare lo scontro politico, potrebbero essere strumentalizzati da movimenti terroristici, auspica la condanna unanime del terrorismo da parte di tutte le forze politiche. Sottolinea infine l'opportunità che le indagini possano essere condotte nella più totale riservatezza, al fine di garantirne un'efficace conclusione.

LUCIANO VIOLANTE, manifestata solidarietà ai familiari del sovrintendente di polizia ucciso, ritiene che le forze politiche debbano dare prova di responsabilità e di coerenza nella lotta al terrorismo, che non può essere confuso con il conflitto sociale. Sottolineata, inoltre, la necessità di promuovere iniziative volte a potenziare le risorse a disposizione delle forze dell'ordine ed a modificare norme processuali che rendono difficoltoso l'accertamento delle responsabilità, esprime un orientamento favorevole all'istituzione di una struttura nazionale di coordinamento della lotta al terrorismo.

IGNAZIO LA RUSSA, a nome del gruppo di Alleanza Nazionale, esprime cordoglio ai familiari del sovrintendente Petri, caduto nell'adempimento del proprio dovere, e solidarietà al sovrintendente Fortunato. Nel giudicare inoltre ampia ed esauriente l'informativa resa dal ministro dell'interno, sottolinea l'assoluta necessità che tutte le forze politiche si mostrino convintamente unite nella lotta al terrorismo, al fine di evitare il ripetersi delle violenze e dei drammi che hanno caratterizzato i cosiddetti anni di piombo.

ENZO BIANCO, espresso il cordoglio dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo ai familiari ed ai colleghi del sovrintendente Emanuele Petri, sottolinea la necessità di sconfiggere il terrorismo anzitutto sul piano politico, evitando deleterie strumentalizzazioni: giudica pertanto improprie le considerazioni concernenti una presunta contiguità tra i movimenti pacifista e *no global* e le organizzazioni terroristiche. Auspicata, altresì, l'istituzione di una procura nazionale che coordini la lotta al terrorismo, sottolinea la necessità di potenziare i mezzi a disposizione delle forze di polizia.

LUCA VOLONTÈ, nel ringraziare il ministro dell'interno per l'informativa resa, esprime solidarietà ai familiari ed ai colleghi della vittima del tragico episodio verificatosi domenica scorsa. Rilevato che, a fronte dell'attacco terroristico, occorre procedere nel necessario processo riformatore, sottolinea l'opportunità di una più corretta dialettica politica, affinché si eviti di alimentare un clima di violenza.

ALESSANDRO CÈ, associandosi alle espressioni di solidarietà nei confronti degli agenti della POLFER Emanuele Petri e Bruno Fortunato, lamenta il fatto che i Verdi, Rifondazione comunista e parte dei Democratici di sinistra giustificino le azioni illegali compiute da frange del movimento *no global* e dei centri sociali, la cui attività dovrà essere oggetto di particolare attenzione da parte dell'Esecutivo. Nel ritenere, inoltre, che la recrudescenza terroristica sia stata favorita dall'atteggiamento di eccessiva tolleranza tenuto dai precedenti Governi di centrosinistra, auspica che la lotta al terrorismo registri un'effettiva unità d'intenti da parte di tutte le forze politiche.

FRANCESCO GIORDANO, espressa vicinanza ai familiari ed ai colleghi del sovrintendente Petri e solidarietà all'agente rimasto ferito nel corso della sparatoria, ribadisce la ferma condanna nei confronti di un terrorismo disperato che non conosce il rispetto per la vita. Giudicato, quindi, meschino il tentativo di confondere la violenza terrorista con la disobbedienza praticata da chi intende contrapporsi alla guerra ed al liberismo, assicura che il movimento non violento proseguirà nella sua azione con metodi rispettosi delle regole democratiche.

ARMANDO COSSUTTA, nell'associarsi alle espressioni di cordoglio che si sono susseguite nel corso degli interventi, evidenzia i rischi che corre il sistema democratico, sottolineando l'esigenza di porre in essere azioni di contrasto che estirpino la violenza terroristica. Nell'auspicare che si rinunzi ad inaccettabili speculazioni e strumentalizzazioni, ritiene che l'impegno

dei movimenti per la pace e per la difesa dei diritti civili rappresenti il più valido strumento di contrapposizione al terrorismo.

UGO INTINI invita ad evitare inutili polemiche e strumentalizzazioni, ad usare toni pacati nel linguaggio politico e ad esprimere maggiore determinazione nell'attività di contrasto del terrorismo. Rilevate altresì le inefficienze che hanno contraddistinto l'attività di prevenzione e di repressione degli atti di violenza, sottolinea l'opportunità di riformare con sollecitudine il sistema giudiziario.

MARCO BOATO, espressa la solidarietà dei deputati Verdi-L'Ulivo ai familiari dei sovrintendenti di polizia Petri e Fortunato, ritiene che la folle barbarie del terrorismo potrà essere sconfitta non solo attraverso l'attività delle forze dell'ordine, ma anche grazie alla capacità di riaffermare il supremo valore dei principi cardine della democrazia e della civile convivenza; auspica quindi un impegno unitario delle forze politiche per respingere i metodi tipici della lotta armata.

PINO PISICCHIO, sottolineata la necessità di una risposta unitaria da parte di tutte le forze politiche alla minaccia terroristica, auspica l'istituzione di un organismo nazionale di coordinamento dell'azione di lotta contro ogni attività eversiva dell'ordine democratico.

CHIARA MORONI, nel rivolgere un particolare ringraziamento al ministro dell'interno per la puntuale informativa resa, sottolinea la necessità di non sottovalutare alcun episodio di violenza politica, seppure di minore entità. Nel ritenere, inoltre, che non vi sia contiguità tra conflittualità sociale e terrorismo, invita le forze politiche a manifestare unità d'intenti, nella condivisione delle regole proprie di ogni sistema democratico.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 19,05, è ripresa alle 19,15.**

**Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 3664.**

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

MARISA ABBONDANZIERI, sottolineata l'insufficienza delle risorse finanziarie destinate dal provvedimento d'urgenza alle zone colpite da calamità naturali, lamenta la mancata predisposizione di un serio programma di interventi volti, fra l'altro, alla sistemazione idrogeologica dei territori in condizione di particolare dissesto. Nel ritenere, inoltre, che sarebbe stato più opportuno approvare una legge speciale che favorisse la ricostruzione, invita i presidenti delle regioni interessate a promuovere con sollecitudine gli interventi di propria competenza. Dichiarata, infine, l'astensione sul disegno di legge di conversione.

GIULIANA REDUZZI, pur rilevando che il gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo condivide le finalità del provvedimento d'urgenza in esame, dichiara l'astensione sul disegno di legge di conversione, in considerazione dell'estrema esiguità delle risorse finanziarie stanziata per proseguire l'opera di ricostruzione nei territori colpiti da eventi calamitosi; auspica, a tal fine, che il Governo possa accedere ai contributi erogati dall'Unione europea.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE esprime un giudizio critico sul provvedimento d'urgenza in esame, rilevando l'inadeguatezza delle risorse finanziarie stanziata per la prosecuzione dell'opera di ricostruzione nelle aree colpite da calamità naturali, nonché per il rilancio delle attività economiche. Stigmatizza altresì l'atteggiamento del Governo, che sembra non voler dare seguito agli impegni assunti con le comunità che hanno subito danni a seguito di eventi calamitosi.

GREGORIO DELL'ANNA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che stanziava opportunamente adeguate risorse finanziarie per far fronte alle esigenze connesse all'opera di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali.

NICHI VENDOLA, richiamata l'urgenza di procedere nell'opera di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali, osserva che una più attenta valutazione dei danni avrebbe richiesto lo stanziamento di più adeguate risorse finanziarie: dichiara pertanto l'astensione dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sul disegno di legge di conversione.

SILVANA DAMERI, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Abbonanzieri, richiama la necessità di promuovere opere volte a garantire la messa in sicurezza del territorio nazionale. Lamentata, in particolare, la soppressione dell'articolo 1-ter del provvedimento d'urgenza, introdotto nel corso dell'iter in Commissione, dichiara voto contrario sul disegno di legge di conversione.

LAURA CIMA dichiara il voto contrario dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che reca disposizioni assolutamente inidonee a far fronte alle esigenze delle aree colpite da calamità naturali; lamenta, in particolare, l'assenza di un'organica politica finalizzata alla messa in sicurezza del territorio nazionale, nonché l'eccessiva discrezionalità attribuita al Governo nell'erogazione dei fondi stanziati.

LELLO DI GIOIA, richiamata la significativa entità dei danni determinati dalle recenti calamità naturali, verificatesi in Molise e nelle province di Foggia e Catania, sottolinea l'insufficienza delle risorse stanziato con il provvedimento d'urgenza in esame, che non consentirà di promuovere gli interventi necessari alla ricostruzione delle aree colpite. Nel lamentare,

inoltre, il mancato accoglimento di proposte emendative recanti misure in favore delle popolazioni interessate, dichiara l'astensione sul disegno di legge di conversione.

UGO PAROLO, giudicati strumentali i rilievi critici formulati dai deputati dell'opposizione relativamente all'entità delle risorse finanziarie stanziato con il provvedimento d'urgenza, ritiene che i ritardi nell'opera di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali siano imputabili ai precedenti Governi; sottolinea altresì la necessità di evitare, nella gestione degli interventi di emergenza, discriminazioni a danno delle popolazioni del Nord.

REMO DI GIANDOMENICO, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo dell'UDC sul disegno di legge di conversione, invita il Governo ad adottare con particolare sollecitudine le prescritte ordinanze attuative delle disposizioni recate dal provvedimento d'urgenza.

BASILIO CATANOSO, nel rivolgere un ringraziamento al Governo per la seria e concreta risposta data alle esigenze delle popolazioni colpite da calamità naturali, invita l'Esecutivo a vigilare affinché le regioni promuovano tempestivamente gli interventi di propria competenza.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 3664.*

### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 6 marzo 2003, alle 10.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 96).*

**La seduta termina alle 20,20.**